Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — ROMA - Venerdì, 4 settembre 1931 - ANNO IX — Numero 204

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-9

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Longhini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1355

REGIO DECRETO 24 luglio 1931, n. 1045.

Soppressione dell'archivio notarile mandamentale di Candela.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 gennaio 1885, n. 2883, col quale fu istituito l'archivio notarile mandamentale di Candela;

Visto il R. decreto 24 marzo 1923, n. 601, con cui venne soppressa la pretura con sede nel Comune di detta città;

Visto l'art. 248 del R. decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'archivio notarile mandamentale di Candela è soppresso. Gli atti e documenti in esso conservati saranno depositati nell'archivio mandamentale di Ascoli Satriano, al quale è rimasto aggregato il soppresso mandamento di Candela.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 24 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 311, *foglio* 91. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1356.

REGIO DECRETO 25 giugno 1931, n. 1046.

Autorizzazione alla Regia scuola di tirocinio ad orario ridotto in Feltre ad assumere il nome di « Carlo Rizzarda ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 13 novembre 1924, n. 2313, col quale la Regia scuola professionale in Feltre fu riordinata come Regia scuola di tirocinio ad orario ridotto per arti edili e fabbrili;

Vista la deliberazione del Consiglio d'amministrazione della suddetta Scuola in data del 5 maggio 1931;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Regia scuola di tirocinio ad orario ridotto in Feltre assume la denominazione di Regia scuola di tirocinio ad orario ridotto « Carlo Rizzarda ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 311, *foglio* 92. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1357.

REGIO DECRETO 12 giugno 1931, n. 1048.

Revoca dei Regi decreti 18 settembre 1930, nn. 1955 e 1956, coi quali si consolidava il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Verolanuova, per l'aggregazione degli ex comuni di Cadignano e di Verolavecchia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 18 settembre 1930, n. 1955 e n. 1956, coi quali, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1182, è approvato rispettivamente in L. 19.077,28 e in L. 85.641,05 il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Verolanuova, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari degli ex comuni di Cadignano e di Verolavecchia ad esso aggregati, a decorrere dal 1° febbraio 1928;

Visto il R. decreto 18 luglio 1930, n. 1343, col quale, a decorrere dal 1° luglio 1930, è revocata l'autonomia scolastica al comune di Verolanuova;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° luglio 1930 sono revocati a tutti gli effetti i Regi decreti 18 settembre 1930, nn. 1955 e 1956, coi quali si consolidava rispettivamente in L. 19.077,28 e in L. 85.641,05 il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Verolanuova, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari degli ex comuni di Cadignano e di Verolavecchia ad esso aggregati, con decorrenza dal 1° febbraio 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *agosto* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 311, *foglio* 94. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1358.

REGIO DECRETO 21 luglio 1931, n. 1054.

Esclusione dell'abitato di Termini Imerese (Palermo) da quelli da consolidare e sua inclusione tra quelli da trasferire (limitatamente ai rioni Serio e Porta Euracea) a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568;

Ritenuto che con decreto Luogotenenziale 2 marzo 1916, n. 299, l'abitato di Termini Imerese, in provincia di Palermo, fu aggiunto agli abitati da consolidare elencati nella tabella *D* annessa alla legge 9 luglio 1908, n. 445;

Ritenuto che, in seguito ad ulteriori accertamenti è risultata l'opportunità, anche per ragioni economiche, di sostituire al consolidamento di detto abitato il trasferimento di esso, limitatamente ai rioni Serio e Porta Euracea;

Visto l'art. 20 della legge 13 aprile 1911, n. 311;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'abitato di Termini Imerese, in provincia di Palermo, è cancellato dalla tabella *D* annessa alla legge 9 luglio 1908, n. 445 (consolidamento di frane minaccianti abitati) e, a norma dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge stessa, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *E* ad essa allegata (trasferimento di abitati minacciati da frane) limitatamente ai rioni Serio e Porta Euracea.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 21 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *settembre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 311, *foglio* 100. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1359.

REGIO DECRETO 21 luglio 1931, n. 1055.

Approvazione di una variante al piano regolatore di Milano, per l'ampliamento del cimitero monumentale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il piano generale regolatore edilizio e di ampliamento della città di Milano, approvato con legge 12 luglio 1912, n. 866;

Vista la domanda del podestà di Milano, intesa ad ottenere che sia approvata una modificazione al detto piano,

nella parte immediatamente ad ovest del cimitero monumentale, necessaria per l'ampliamento del cimitero stesso;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non furono presentati reclami di sorta;

Considerato che la variante in parola è giustificata dalla necessità dell'ampliamento del cimitero, riconosciuta ed approvata dalle autorità di tutela e dal Consiglio provinciale sanitario;

Considerato che, in conformità al parere espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Consiglio di Stato, dovrà limitarsi quanto più è possibile l'ampliamento degli stabilimenti industriali che esistono nei reliquati nei quali verranno ad incorporarsi zone che nel piano generale si destinavano a strade;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e visto l'art. 8 della legge 12 luglio 1912, n. 866;

Uditi i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Colla riserva di cui sopra è approvato quale variante del suindicato piano regolatore di Milano il progetto adottato dal comune di Milano, con deliberazione 11 dicembre 1929, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente in due planimetrie, l'una in iscala 1:5000, e l'altra in iscala 1:2000.

Si intendono estese alla variante tutte le disposizioni della legge 12 luglio 1912, n. 866, e del relativo regolamento approvato con R. decreto 14 dicembre 1913, n. 1429, nonchè il termine valido per il piano regolatore generale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 21 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *settembre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 311, *foglio* 101. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1360.**

REGIO DECRETO 21 luglio 1931, n. **1056.**

Inclusione dell'abitato di Laganadi (rione Casale), in provincia di Reggio Calabria, tra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;

Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per la Calabria;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Laganadi (rione Casale) in provincia di Reggio Calabria.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 21 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *settembre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 311, *foglio* 102. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1361.**

REGIO DECRETO 24 luglio 1931, n. **1057.**

Inclusione dell'abitato di Pietrapennata (frazione del comune di Palizzi), in provincia di Reggio Calabria, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019

Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;

Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per la Calabria;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Pietrapennata frazione del comune di Palizzi, in provincia di Reggio Calabria.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 24 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *settembre* 1931 *Anno IX*
Atti del Governo, registro 311, *foglio* 103. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1362.

EGIO DECRETO-LEGGE 3 agosto 1931, n. 1069.
Disposizioni sugli istituti medi d'istruzione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, e successive odificazioni;

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento ell'istruzione media tecnica;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di disciplinare, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, l'istituzione i nuovi istituti d'istruzione media;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato er l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La istituzione delle scuole medie governative di qualunque po e grado è disposta con decreto Reale, da emanarsi su roposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concer› con quello per le finanze.

La disposizione di cui al comma precedente si applica, per anno scolastico 1931-32 (in deroga alle disposizioni della gge 15 giugno 1931, n. 889), anche per l'istituzione di nuovi tituti tecnici, i quali avranno l'ordinamento stabilito dalle sposizioni vigenti anteriormente alla legge predetta e da ielle del presente decreto e saranno successivamente traormati, a' sensi dell'art. 68 della legge 15 giugno 1931, 889, venendo considerati come esistenti anteriormente alentrata in vigore della legge medesima.

Art. 2.

I licei classici e scientifici e i corsi superiori del ginnasio ›ssono avere da uno a quattro corsi completi.

I corsi inferiori del ginnasio possono avere da uno a sei orsi completi.

Gli istituti tecnici attuali e quelli che saranno istituiti in ›ase al presente decreto possono avere da uno a quattro orsi per il corso inferiore, e da uno a tre per il corso supeiore di ciascuna sezione.

È vietata l'istituzione di classi aggiunte oltre i corsi com›leti.

Art. 3.

È consentita, in caso di riconosciuta necessità, la istituione di istituti tecnici inferiori isolati.

A capo di ogni istituto tecnico inferiore isolato è un preide, nominato con le norme vigenti per la nomina dei presidi dei Regi istituti medi di istruzione.

I presidi degli istituti tecnici inferiori isolati hanno il rattamento economico e giuridico stabilito per i presidi dei innasi isolati.

Art. 4.

Ogni istituto tecnico inferiore isolato ha un segretario ed n numero di bidelli, variabile, secondo la popolazione scoıstica, da uno a quattro. La spesa per il segretario ed i bielli è a carico della Provincia.

Art. 5.

Valgono per i contributi finanziari dovuti dalle Provincie per il mantenimento degli istituti tecnici inferiori isolati, le norme stabilite dal R. decreto 11 marzo 1923, n. 685, sotto la voce « Ginnasi isolati ».

Art. 6.

Per quant'altro non è previsto dal presente decreto, valgono per gli istituti tecnici inferiori isolati, sino a che non si sia fatto luogo all'applicazione della legge 15 giugno 1931, n. 889, le norme stabilite dall'ordinamento scolastico di cui al R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, e successive modificazioni, per gli istituti tecnici, e, in mancanza, quelle riguardanti i ginnasi isolati, in quanto applicabili.

Art. 7.

Possono istituirsi nuovi istituti magistrali promiscui oltre il limite di cui all'art. 58 del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054.

Art. 8.

Quando ricorrano speciali ragioni il Ministro per l'educazione nazionale ha facoltà di disporre le nomine ed i passaggi di ruolo degli insegnanti medi per effetto di concorso con decorrenza anche posteriore al 16 settembre, ma non posteriore al 31 dicembre.

Nel caso previsto nel precedente comma il servizio ininterrottamente prestato fino alla fine dell'anno scolastico dai professori nominati o passati di ruolo dopo il 16 settembre è considerato utile ai fini del periodo di prova.

Art. 9.

Gli enti locali, che domandino l'istituzione di nuove scuole medie governative, possono impegnarsi a corrispondere all'Erario, in aggiunta al contributo dovuto per legge, una ulteriore somma annua a compenso totale o parziale delle spese a carico dello Stato.

Art. 10.

Al secondo comma dell'art. 2 del R. decreto 16 luglio 1923, n. 1753, è sostituito il seguente:

« Il Ministro ha facoltà di comandare a prestar servizio presso gli uffici del Ministero, per incarichi speciali che debbono essere indicati nel decreto di comando, funzionari di concetto appartenenti ad altri ruoli o professori universitari o medi in numero non superiore a sei complessivamente. Detti comandi hanno la durata di due anni e possono essere confermati ».

Art. 11.

Il presente decreto, che andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro per l'educazione nazionale, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 311, foglio 115. — MANCINI.

REGIO DECRETO 9 luglio 1931.

Nomina degli assessori dei circoli di Corte d'assise compresi nel distretto della Corte di appello di Napoli (2° elenco).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4, 5, 6, 11 e 25 del R. decreto 23 marzo 1931, n. 249, sull'ordinamento delle Corti di assise;

Visto il R. decreto 23 aprile 1931, n. 432, che approva la tabella con la quale è determinato il numero degli assessori per ciascun circolo di Corte di assise del Regno;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominate assessori dei seguenti circoli di Corte di assise, compresi nel distretto della Corte di appello di Napoli, le persone qui appresso indicate, le quali durano in carica fino al 31 dicembre 1933:

Circolo di Avellino.

1. Prof. Amodeo Emilio di Onofrio (cat. 6ª) Avellino.
2. Barra Francesco di Vincenzo (cat. 8ª) Avellino.
3. Prof. Battisti Guido di Giuseppe (cat. 6ª) Avellino.
4. Prof. Bucco Ottone di Giuseppe (cat. 6ª) Avellino.
5. Prof. Cannaviello Vincenzo di Giuseppe (cat. 6ª) Avellino.
6. Capozzi Armando di Davide (cat. 8ª) Avellino.
7. Dott. Carbone Giovanni di Antonio (cat. 6ª) Avellino.
8. Notaio Carulli Oreste di Luigi (cat. 6ª) Avellino.
9. Dott. Cerullo Antonio di Pasquale (cat. 6ª) Avellino.
10. Ciotta Lorenzo di Giuseppe (cat. 8ª) Avellino.
11. Notaio Cocchia Francesco di Rocco (cat. 6ª) Avellino.
12. Dott. D'Amore Stanislao di Carmine (cat. 6ª) Avellino.
13. Dott. De Caprariis Giovanni di Alfonso (cat. 6ª) Atripalda.
14. Dott. De Laurentiis Giovanni di Luigi (cat. 6ª) Atripalda
15. De Luca Ettore di Antonio (cat. 8ª) Avellino.
16. De Luca Oreste di Francesco (cat. 8ª) Avellino.
17. Dott. Demme Giovanni di Filippo (cat. 6ª e 8ª) Avellino.
18. Ing. De Vicariis Giuseppe di Diego (cat. 6ª) Avellino.
19. Diaferia Carlo di Francesco (cat. 8ª) Avellino.
20. Dott. Festa Eduardo di Francesco (cat. 6ª) Avellino.
21. Prof. Fiorentino Carlo di Vincenzo (cat. 6ª) Avellino.
22. Dott. Forte Carmine di Giovanni (cat. 6ª) Montoro Inferiore.
23. Prof. Fortunati Alfonso di Domenico (cat. 6ª) Avellino.
24. Prof. Galdenzi Francesco di Bartolomeo (cat. 6ª) Avellino.
25. Colonnello Galiani Domenico di Bernardo (cat. 8ª) Montoro Superiore.
26. Ing. Giordano Francesco di Modestino (cat. 6ª) Avellino.
27. Gramignani Elio di Leopoldo (cat. 6ª) Avellino.
28. Grimaldi Raffaele di Pasquale (cat. 8ª) Montoro Superiore.
29. Dott. Iacuzio Francesco di Nicola (cat. 6ª) Forino.
30. Dott. Iandoli Raffaele di Francesco (cat. 6ª) Avellino.
31. Laudonia Carmine di Carmine (cat. 8ª) Avellino.
32. Dott. Lepore Mariano di Costantino (cat. 6ª) Avellino.
33. Dott. Maccanico Alfredo di Carminantonio (cat. 6ª) Avellino.
34. Ing. Mallardo Giuseppe di Erennio (cat. 6ª) Avellino.
35. Dott. Marino Roberto di Clemente (cat. 6ª) Avellino.
36. Martino Carmelo di Vincenzo Beniamino (cat. 8ª) Avellino.
37. Dott. Masturzi Antonio di Antonio (cat. 6ª) Avellino.
38. Ing. Mazzei Domenicantonio di Vincenzo (cat. 6ª) Avellino.
39. Prof. Morgoglione Ferdinando di Raffaele (cat. 6ª) Avellino.
40. Passero Carmelo di Carmelo (cat. 8ª) Avellino.
41. Pionati Francesco di Ercole (cat. 8ª) Avellino.
42. Dott. Renzulli Lorenzo di Domenico (cat. 6ª) S. Michele di Serino.
43. Prof. Restaino Giuseppe di Tommaso (cat. 6ª) Avellino.
44. Prof. Sensale Nicola di Modestino (cat. 6ª) Avellino.
45. Ing. Stanghi Eduardo di Domenico (cat. 6ª) Avellino.
46. Notaio Titomanlio Felice di Pasquale (cat. 6ª) Avellino.
47. Ing. Treves Arturo di Giuseppe (cat. 6ª) Avellino.
48. Primo capitano Vaccarella Paolo di Lupo (cat. 8ª) Mercogliano.
49. Velli Domenico di Vincenzo (cat. 8ª) Serino.
50. Zigarelli Enrico di Michele (cat. 8ª) Avellino.

Circolo di Benevento.

1. Dott. Albanese Antonio di Vincenzo (cat. 6ª e 8ª) Paduli.
2. Ambrosone Giovanni di Nicola (cat. 8ª) Cerreto Sannita.
3. Amore Vincenzo di Giuseppe (cat. 8ª) Melizzano.
4. Assini Alfonso di Giuseppe (cat. 6ª) S. Marco dei Cavoti.
5. Dott. Baccari Alfredo di Luigi (cat. 6ª) Benevento.
6. Dott. Bochicchio De Maria Mario di Nicola (cat. 6ª) S. Croce del Sannio.
7. Ing. Bifano Angelo di Ulisse (cat. 6ª) Benevento.
8. Biondi Noè di Giovanni (cat. 8ª) Morcone.
9. Bove Francesco di Vincenzo (cat. 8ª) Benevento.
10. Dott. Calandra Corrado di Gaetano (cat. 6ª) San Lupo.
11. Dott. Centrella Adriano di Giuseppe (cat. 6ª e 8ª) Benevento.
12. Dott. Ciamillo Giulio di Michele (cat. 6ª e 8ª) Benevento
13. Ing. Cocchiarella Giuseppe di Antonio (cat. 6ª) Benevento.
14. Dott. Cofrancesco Antonio di Luigi (cat. 6ª) Cerreto Sannita.
15. Dott. Covone Alfonso di Annibale (cat. 6ª) S. Croce del Sannio.
16. Dott. Covone Roberto di Annibale (cat. 6ª) Campolattaro.
17. Ing. D'Ambrosio Carlo di Casimiro (cat. 6ª) Benevento.
18. D'Andrea Dalmazio Raffaele di Francesco (cat. 6ª) Morcone.
19. Dott. Delli Veneri Arcangelo Raffaele di Tommaso (categoria 6ª) Morcone.
20. Prof. De Longis Giovanni di Raffaele (cat. 6ª) Benevento
21. D'Uva Domenico di Giuseppe (cat. 6ª) S. Croce del Sannio.
22. Prof. Ercolino Orazio di Luigi (cat. 6ª) Benevento.
23. Dott. Frascone Nicola di Tommaso (cat. 6ª) Benevento
24. Frosina Salvatore di Domenico (cat. 8ª) Benevento.
25. Gianfrotta Giuseppe di Ernesto (cat. 8ª) Benevento.
26. Dott. Giaquinto Alfonso di Sisto (cat. 6ª) Montesarchio
27. Grande Dionisio di Ernesto (cat. 8ª) Pontelandolfo.
28. Guarracino Carlo di Federico (cat. 8ª) Benevento.
29. Ing. Izzo Ettore di Giambattista (cat. 6ª) Vitulano.
30. Prof. Lonardo Pietro di Angelo (cat. 6ª) Benevento.
31. Ing. Maraviglia Ivan di Bartolomeo (cat. 6ª) Benevento
32. Dott. Mattinò Giacomo di Ambrogio (cat. 6ª) Benevento
33. Dott. Mobilia Gian Vincenzo di Tommaso (cat. 6ª) Morcone.
34. Dott. Montefusco Alfredo di Luigi (cat. 6ª) Cerreto Sannita.
35. Mosera Michele di Alessandro (cat. 6ª) S. Agata de Goti.

36. Capitano Palmieri Salvatore di Achille (cat. 8ª) Campolattaro.
37. Dott. Palombi Giuseppe di Michele (cat. 6ª) Benevento.
38. Ing. Perrelli Alberto di Luigi (cat. 6ª) Benevento.
39. Dott. Pescitelli Luigi di Gennaro (cat. 6ª) Cerreto Sannita.
40. Pilla Giovanni di Luigi (cat. 8ª) Pescolamazza.
41. Dott. Principe Antonio di Pasquale (cat. 6ª) Benevento.
42. Notaio Rossi Pelagio di Pasquale (cat. 6ª) San Lupo.
43. Sacco Oreste di Vincenzo (cat. 6ª) S. Agata dei Goti.
44. Salazar Lorenzo di Giovanni (cat. 8ª) Benevento.
45. Ten. colonnello Sarlo Armando di Ottavio (cat. 8ª) Montesarchio.
46. Dott. Striani Erminio di Nicola (cat. 6ª) Montesarchio.
47. Dott. Tinti Odoardo di Giovanni (cat. 8ª) Benevento.
48. Dott. Valente Diodoro di Michelantonio (cat. 6ª) San Marco dei Cavoti.
49. Ing. Vivarelli Virginio di Aristide (cat. 6ª) Benevento.
50. Dott. Zazo Vito di Stanislao (cat. 6ª) Benevento.

Circolo di Campobasso.

1. Primo capitano Antezza Pasquale di Emanuele (cat. 8ª) Campobasso.
2. Dott. Bagnoli Fulvio di Belisario (cat. 6ª) Campobasso.
3. Dott. Bagnoli Simone di Felice (cat. 6ª) Isernia.
4. Basso Vincenzo di Alfonso (cat. 8ª) Campobasso.
5. Benevento Luigi di Pasquale (cat. 8ª) Campobasso).
6. Prof. Bruno Giuseppe di Antonio (cat. 6ª) Isernia.
7. Primo capitano Carano Armando di Giuseppe (cat. 8ª) Carovilli.
8. Dott. Colacci Antonio di Donato (cat. 6ª) Boiano.
9. Colalillo Antonino di Gaetano (cat. 6ª) Boiano.
10. Colalillo Mariano di Gaetano (cat. 6ª) Boiano.
11. Dott. Colasurdo Achille di Gabriele (cat. 6ª) Morrone del Sannio.
12. Ten. colonnello D'Alena Guido di Michele (cat. 8ª) Campobasso.
13. Dott. D'Apollonio Vincenzo di Giacomo (cat. 6ª) Isernia.
14. De Francisci Guido di Pietro (cat. 8ª) Campobasso.
15. De Gaglia Achille di Eustachio (cat. 8ª) Campobasso.
16. Prof. De Luca Antonio di Gennaro (cat. 6ª) Isernia.
17. De Marino Alberto di Alfonso (cat. 8ª) Campobasso.
18. De Rubertis Michele di Giovanni (cat. 6ª) Campobasso.
19. De Santis Carlo di Giovanni (cat. 6ª) Campobasso.
20. Capitano Di Lonardo Eduardo di Francesco (cat. 8ª) Isernia.
21. Di Toro Alfredo di Giuseppe (cat. 6ª) Campobasso.
22. Prof. Fantini Vincenzo di Ferdinando (cat. 6ª) Isernia.
23. Guacci Corradino di Frumenzio (cat. 9ª) Campobasso.
24. Lombardo Fabrizio di Giovanni (cat. 8) Campobasso.
25. Ludovici Arnaldo Antonio di Luigi (cat. 8ª) Campobasso.
26. Ing. Manna Michele di Bartolomeo (cat. 6ª) Boiano.
27. Marino Nicola di Giovanni (cat. 8ª) Campobasso.
28. Capitano Mastropaolo Gaetano di Berardino (cat. 8ª) Campobasso.
29. Notaio Mustillo Enrico di Giuseppe (cat. 6ª) Morrone del Sannio.
30. Nerilli Vincenzo di Ludovico (cat. 6ª) Campobasso.
31. Orrei Paolo di Pasquale (cat. 8ª) Campobasso.
32. Ing. Peluso Edmondo di Giuseppe (cat. 6ª) Isernia.
33. Percario Elisabetto di Francesco (cat. 8ª) Cantalupo del Sannio.
34. Picucci Nicola di Luigi (cat. 8ª) Campobasso).
35. Notaio Simonetti Alessandro di Angelo (cat. 6ª) Isernia.
36. Dott. Spina Giuseppe di Enrico (cat. 6ª) Boiano.
37. Tortorella Esposito Ugo di Giuseppe (cat. 8ª) Campobasso.
38. Primo capitano Verde Giacomo di Vincenzo (cat. 8ª) Campobasso.
39. Dott. Verdile Ettore di Raffaele (cat. 6ª) Cantalupo del Sannio.
40. Capitano Zazzarelli Alfonso di Clemente (cat. 8ª) Isernia.

Circolo di Salerno.

1. Dott. Alfinito Giuseppe di Giosuè (cat. 6ª) Salerno.
2. Dott. Amendola Francesco di Pasquale (cat. 6ª e 8ª) Pagani.
3. Angrisani Armenio Carlo di Pasquale (cat. 4ª) Nocera Inferiore.
4. Ten. colonnello Arminio Alfredo di Girolamo (cat. 8ª) Nocera Inferiore.
5. Capitano Avigliano Gaetano di Matteo (cat. 8ª) Cava dei Tirreni.
6. Dott. Baldi Raffaele di Antonio (cat. 6ª) Cava dei Tirreni.
7. Capitano Barbato Carlo di Pietro (cat. 8ª) Nocera Inferiore.
8. Ing. Barela Carlo di Nicola (cat. 6ª) Salerno.
9. Ing. Buonocore Giuseppe di Vincenzo (cat. 6ª) Salerno.
10. Buonocore Michele di Luigi (cat. 8ª) Salerno.
11. Dott. Buonopane Nicola di Vincenzo (cat. 6ª) Salerno.
12. Capitano Calì Giovanni di Carlo (cat. 8ª) Nocera Inferiore.
13. Dott. Cantone Giuseppe di Giuseppe (cat. 6ª) Nocera Inferiore.
14. Dott. Caratù Celestino di Ferdinando (cat. 6ª) Salerno.
15. Dott. Castelluccio Ersilio di Domenico (cat. 6ª) Salerno.
16. Ten. colonnello Catania Emilio di Giuseppe (cat. 8ª) Angri.
17. Dott. Centola Giovanni di Giuseppe (cat. 6ª) Salerno.
18. Dott. Clarizia Domenico di Egidio (cat. 6ª) Salerno.
19. Prof. Covone Gennaro di Giuseppe (cat. 6ª) Salerno.
20. Dott. D'Alessandro Aristide di Luigi (cat. 6ª) Salerno.
21. Ing. De Concilio Alfonso di Agostino (cat. 6ª) Salerno.
22. Prof. Del Galdo Giuseppe di Felice (cat. 6ª) Salerno.
23. Notaio Della Monica Arturo di Giovanni (cat. 6ª) Cava dei Tirreni.
24. Dott. De Nisco Andrea di Feliciano (cat. 6ª) Salerno.
25. Ing. De Peppo Diego di Luigi (cat. 6ª) Salerno.
26. De Vita Pietro di Fedele (cat. 6ª) Salerno.
27. Dott. Di Lorenzo Andrea di Vincenzo (cat. 6ª) Salerno.
28. Dott. Di Marino Domenico di Gaetano (cat. 6ª) Salerno.
29. Dott. Di Palo Raffaele di Luigi (cat. 6ª) Salerno.
30. Dott. Fiore Giuseppe di Michele (cat. 6ª) Salerno.
31. Genovese Gioacchino di Giuseppe (cat. 8ª) Pontecagnano-Faiano.
32. Prof. Giordano Angelo di Giuseppe (cat. 6ª) Salerno.
33. Dott. Greco Raffaele di Donato (cat. 6ª) Salerno.
34. Primo capitano Gravagnuolo Vincenzo di Pasquale (categoria 8ª) Cava dei Tirreni.
35. Dott. Grimaldi Ettore di Luigi (cat. 6ª) Salerno.
36. Dott. Landi Carlo di Domenico Antonio (cat. 6ª) Salerno.
37. Ing. Lauro Grotta Luigi di Matteo (cat. 6ª) Salerno.
38. Librino Filippo di Rosolino (cat. 8ª) Salerno.
39. Ing. Marano Antonio di Salvatore (cat. 6ª) Salerno.
40. Ing. Martino Alessandro di Francesco (cat. 6ª) Salerno.
41. Dott. Marsilia Antonio di Pasquale (cat. 6ª) Eboli.
42. Dott. Mauro Gennaro di Mattia (cat. 6ª) Vietri sul Mare.
43. Ing. Naddeo Vincenzo di Pasquale (cat. 6ª) Salerno.

44. Ing. Orberziner Giulio di Giovanni (cat. 6ª) Salerno.
45. Dott. Petrone Raffaele di Celestino (cat. 6ª) Salerno.
46. Dott. Picillo Guglielmo di Salvatore (cat. 6ª) Salerno.
47. Dott. Potenza Raffaele di Gaetano (cat. 6ª) Salerno.
48. Dott. Rizzo Dario di Nicola (cat. 6ª) Salerno.
49. Ing. Romano Aquino di Vincenzo (cat. 6ª) Salerno.
50. Ing. Sandrinelli Guido di Gualtiero (cat. 6ª) Salerno.
51. Ing. Scarlato Guglielmo di Vincenzo (cat. 6ª) Scafati.
52. Dott. Senatore Vincenzo di Tommaso (cat. 6ª) Salerno.
53. Dott. Sinno Andrea di Vincenzo (cat. 6ª) Salerno.
54. Dott. Stabile Francesco di Raffaele (cat. 6ª) Salerno.
55. Ing. Trupiano Emanuele di Ernesto (cat. 6ª) Salerno.
56. Dott. Turco Ignazio di Raimondo (cat. 6ª) Salerno.
57. Dott. Turco Vito di Pietro (cat. 6ª) Salerno.
58. Dott. Vairo Giovanni di Francesco (cat. 6ª) Salerno.
59. Ing. Vitale Matteo di Giuseppe (cat. 6ª) Salerno.
60. Capitano Zonta Paolo di Pietro (cat. 8ª) Cava dei Tirreni.

Circolo di S. Maria Capua Vetere.

1. Ing. Aglione Antonio di Ciro (cat. 6ª) Caserta.
2. Dott. Alois Giuseppe di Pietro (cat. 6ª) Caserta.
3. Dott. Ambrogi Ettore di Girolamo (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
4. Ten. colonnello Anglani Alfredo di Alessandro (cat. 8ª) Aversa.
5. Notaio Anzoini Giuseppe di Camillo (cat. 6ª) Caserta.
6. Dott. Assini Giov. Battista di Francesco (cat. 6ª) Maddaloni.
7. Ing. Bassini Enrico di Giuseppe (cat. 6ª) Aversa.
8. Bellucci Carlo di Bernardo (cat. 8ª) Caserta.
9. Dott. Bosco Manfredi di Giacinto (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
10. Prof. Brini Bernardo di Raffaele (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
11. Dott. Brusciano Pasquale di Nicola (cat. 6ª) Aversa.
12. Dott. Califano Paolo di Pasquale (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
13. Dott. Campanelli Alberto di Giuseppe (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
14. Dott. Campanelli Giov. Battista di Giuseppe (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
15. Ing. Campopiano Giovanni di Eduardo (cat. 6ª) Caserta.
16. Dott. Carbone Regnabile di Raffaele (cat. 6ª) Arienzo S. Felice.
17. Prof. Castaldo Pietro di Salvatore (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
18. Ten. colonnello Castaldo Gioacchino di Giuseppe (cat. 8ª) Maddaloni.
19. Cefarelli Alfonso di Pietro (cat. 6ª) Caserta.
20. Capitano Cenname Giovanni di Vincenzo (cat. 8ª) S. Maria Capua Vetere.
21. Prof. Cimmino Antonio di Giov. Battista (cat. 6ª) Caserta.
22. Prof. Colla Vittorio di Giuseppe (cat. 6ª) Caserta.
23. Comella Gennaro di Luigi (cat. 6ª) Aversa.
24. Dott. Conforti Nicola di Pasquale (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
25. Dott. Corbisiero Gennaro di Carmine (cat. 6ª) Acerra.
26. Notaio Cutillo Nicola di Antonio (cat. 6ª) Caserta.
27. Dott. Dal Poggetto Ugo di Giovanni (cat. 6ª) Capua.
28. Dott. D'Aniello Domenico di Domenico (cat. 6ª) Aversa.
29. De Leonardis Mario di Sante (cat. 8ª) Caserta.
30. Dott. Della Valle Michele di Gaetano (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
31. Ing. Della Valle Raffaele di Gaetano (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
32. Dott. Delle Femine Raffaele di Giov. Giuseppe (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
33. Dott. Dell'Erba Antonio di Luigi (cat. 6ª) Aversa.
34. Ing. Del Monaco Raffaele di Antonio (cat. 6ª) Maddaloni.
35. Del Monte Francesco Paolo di Simone (cat. 8ª) Caserta.
36. Dott. De Pascale Giuseppe di Giacomo (cat. 6ª) Maddaloni.
37. Prof. De Rosa Alessandro di Nicola (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
38. Dott. De Rosa Michele di Prisco (cat. 6ª) Capua.
39. Ing. Diana Bruno di Antonio (cat. 6ª) Aversa.
40. D'Onofrio Domenico di Michele (cat. 6ª) Arienzo S. Felice.
41. Dott. D'Ovidio Giuseppe di Amato (cat. 6ª) Maddaloni.
42. Ing. Fiordilisio Eduardo di Gennaro (cat. 6ª) Aversa.
43. Ing. Foglia Pasquale di Giuseppe (cat. 6ª) Marcianise.
44. Ing. Griselli Goffredo di Luigi (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
45. Guastamacchia Giuseppe di Vincenzo (cat. 8ª) S. Maria Capua Vetere.
46. Dott. Iorio Corrado di Filippo (cat. 6ª) Maddaloni.
47. Dott. Iovene Salvatore di Silvestro (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
48. Maggiore La Greca Ernesto di Antonio (cat. 8ª) S. Maria Capua Vetere.
49. Dott. Lerro Alfonso di Angelo (cat. 6ª) Maddaloni.
50. Dott. Lerro Luca di Luigi (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
51. Ing. Mancini Umberto di Paolo (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
52. Mazzarisi Giov. Battista di Giuseppe (cat. 8ª) S. Maria Capua Vetere.
53. Prof. Menna Paolino di Alfonso (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
54. Messina Gioacchino di Gaetano (cat. 8ª) Maddaloni.
55. Dott. Montano Luigi di Amedeo (cat. 6ª) Acerra.
56. Ing. Morelli Domenico di Bernardino (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
57. Dott. Munno Giuseppe di Gennaro (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
58. Natale Alessandro di Gregorio (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
59. Prof. Na[illegible] Domenico di Alessandro (cat. 6ª) Caserta.
60. Dott. Nespoli Crescenzo di Filippo (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
61. Palmieri Vincenzo di Prisco (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
62. Prof. Palomba Giuseppe di Giovanni (cat. 6ª) Caserta.
63. Ing. Palumbo Nicola di Antonio (cat. 6ª) Aversa.
64. Papa Giovanni di Domenico (cat. 8ª) Capua.
65. Dott. Pastore Stocchi Luigi di Ferdinando (cat. 6ª) Capua.
66. Ing. Piccirillo Luigi di Alfonso (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
67. Dott. Pirozzi Antonio di Pasquale (cat. 6ª) Aversa.
68. Dott. Pozzuolo Giovanni di Luigi (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
69. Dott. Quadrino Generoso di Pasquale (cat. 6ª) Aversa.
70. Ten. colonnello Raimondo Giovanni di Luigi (cat. 8ª) Capua.
71. Primo capitano Romei Augusto di Cesare (cat. 8ª) Capua.
72. Ing. Russo Francescantonio di Antonio (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
73. Ing. Russo Spena Vincenzo di Raffaele (cat. 6ª) Acerra.
74. Ing. Saccone Enrico di Pasquale (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.

75. Salzano Adelino di Pietro (cat. 8ª) S. Maria Capua Vetere.
76. Maggiore Santamaria Umberto di Vincenzo (cat. 8ª) Caserta.
77. Dott. Santonastaso Pasquale di Francesco (cat. 6ª) Caserta.
78. Ten. colonnello Sforza Michele di Gaetano (cat. 8ª) Aversa.
79. Notaio Sorbo Ernesto di Antonio (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
80. Ing. Spallicci Domenico di Giuseppe (cat. 6ª) Aversa.
81. Tafuri Manlio di Giovanni (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
82. Tafuri Roberto di Giovanni (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
83. Tagliacozzi Alfonso di Pasquale (cat. 8ª) S. Maria Capua Vetere.
84. Colonnello Tango Felice di Michele (cat. 8ª) Aversa.
85. Trapassi Guglielmo di Giuseppe (cat. 8ª) Maddaloni.
86. Dott. Valletta Vincenzo di Giuseppe (cat. 6ª) Caserta.
87. Dott. Ventriglia Cesare di Ferdinando (cat. 6ª) Capua.
88. Prof. Ventriglia Mario di Carmine (cat. 6ª) S. Maria Capua Vetere.
89. Ing. Vigliotta Domenico di Giuseppe (cat. 6ª) Maddaloni.
90. Zuppardo Luigi di Raffaele (cat. 8ª) S. Maria Capua Vetere.

Circolo di Potenza.

1. Dott. Adduca Enrico fu Luigi (cat. 6ª) Potenza.
2. Dott. Albano Gerardo di Raffaele (cat. 6ª) Potenza.
3. Ing. Amico Francesco di Michele (cat. 6ª) Matera.
4. Ing. Amorosino Carlo di Nicola (cat. 6ª) Potenza.
5. Ing. Andreatti Giorgio di Carlo Arturo (cat. 6ª) Potenza.
6. Capitano Brandi Giuseppe fu Antonio (cat. 8ª) Oliveto Lucano.
7. Dott. Brienza Eugenio di Paolo (cat. 6ª) Potenza.
8. Dott. Buoncristiano Alfonso fu Giuseppe (cat. 6ª) Potenza.
9. Dott. Calderone Antonio fu Paolo (cat. 6ª) Matera.
10. Dott. Campobasso Francesco di Giuseppe (cat. 3ª e 6ª) Stigliano.
11. Cantisani Nicola fu Giuseppe (cat. 8ª) Lagonegro.
12. Notaio Capasso Vincenzo fu G. Battista (cat. 6ª) Potenza.
13. Prof. Casalini Giuseppe di Eustachio (cat. 6ª) Matera.
14. Dott. Coiro Luigi fu Carmine (cat. 6ª) Potenza.
15. Dott. Colucci Francesco fu Raffaele (cat. 6ª) Melfi.
16. Dott. Consoli Agostino fu Giuseppe (cat. 6ª) Lagonegro.
17. Dott. Continanza Vincenzo fu Paolo (cat. 6ª) Roccanova.
18. Prof. Daniele Luigi fu Antonio (cat. 6ª) Melfi.
19. Ing. De Martino Francesco di Pietro (cat. 6ª) Matera.
20. Dott. De Petrini Alberto fu Giovanni (cat. 6ª) Potenza.
21. Dott. De Rinaldis Francesco di Giuseppe (cat. 6ª) Rotonda.
22. Dott. D'Eugenio Francesco fu Rocco (cat. 6ª) Potenza.
23. Dott. Dragonetti Giovanni fu Pasquale (cat. 6ª) Lagonegro.
24. Dott. Fabbricatore Paolo di Francesco (cat. 6ª) Potenza.
25. Dott. Ferrara Salvatore di Paolino (cat. 6ª) Lagonegro.
26. Ing. Gabola Francesco fu Isaia (cat. 6ª) Lagonegro.
27. Ing. Galassi Mario fu Vincenzo (cat. 6ª) Potenza.
28. Dott. Gambetta Nunzio fu Giuseppe (cat. 6ª) Matera.
29. Dott. Gavioli Federico di Orazio (cat. 6ª) Potenza.
30. Dott. Gilio Giuseppe fu Gerardo (cat. 6ª) Potenza.
31. Ing. Giordano Carlo fu Carlo (cat. 6ª) Potenza.
32. Lacava Giuseppe fu Pietro (cat. 9ª) Corleto Perticara.
33. Dott. Ladaga G. Battista di Diego (cat. 6ª) Lagonegro.
34. Maggiore Lamacchia Pasquale di Giuseppe (cat. 8ª) Matera.
35. Dott. Lancieri Antonio di Angelo (cat. 6ª) Potenza.
36. Notaio La Sala Domenico fu Faustino (cat. 6ª) Potenza.
37. Dott. Latrecchina Salvatore fu Domenico (cat. 6ª) Tursi.
38. Prof. Lichinchi Alfredo di Giuseppe (cat. 6ª) Potenza.
39. Ing. Luongo Antonio di Vito (cat. 6ª) Potenza.
40. Prof. Maffei Liberato Carlo fu Saverio (cat. 6ª) Melfi.
41. Dott. Mancinelli Giuseppe fu Bonaventura (cat. 6ª) Potenza.
42. Dott. Manfredi Vito fu Francesco Paolo (cat. 6ª) Matera.
43. Dott. Manieri Leopoldo fu Tommaso (cat. 6ª) Melfi.
44. Ing. Marino Andrea fu Felice Antonio (cat. 6ª) Lagonegro.
45. Contrammiraglio Marsilia Giuseppe fu Nicola (cat. 8ª) Lagonegro.
46. Ing. Martino Vittorio di Giovanni (cat. 6ª) Potenza.
47. Prof. Massa Luigi fu Michele (cat. 6ª) Melfi.
48. Dott. Mega Pasquale fu Andrea (cat. 6ª) Matera.
49. Capitano Messore Davide fu Eduardo (cat. 8ª) Potenza.
50. Prof. Moles Paolo di Rocco (cat. 6ª) Melfi.
51. Morlino Salvatore fu G. Battista (cat. 4ª) Avigliano.
52. Prof. Pacifico Francesco di Giacinto (cat. 6ª) Potenza.
53. Ing. Pastore Michele di Luciano Raffaele (cat. 6ª) Melfi.
54. Dott. Petruccelli Umberto fu Federico (cat. 6ª) Potenza.
55. Ing. Pettineo Calogero di Francesco (cat. 6ª) Potenza.
56. Dott. Piscopia Rodolfo di Antonio (cat. 6ª) Potenza.
57. Dott. Postiglione Alfredo fu Nicola (cat. 6ª) Potenza.
58. Dott. Ridola Francesco di Pasquale (cat. 6ª) Potenza.
59. Dott. Russo Luigi fu Luciano (cat. 6ª) Potenza.
60. Dott. Salvatore Antonino fu Mauro (cat. 6ª) Potenza.
61. Maggiore Stolfi Pietro fu Giuseppe (cat. 8ª) Potenza.
62. Ing. Struffi Ormondo fu Giuseppe (cat. 6ª) Potenza.
63. Ing. Turrini Curzio di Raffaele (cat. 6ª) Potenza.
64. Dott. Vaglio Luigi fu Giuseppe (cat. 6ª) Potenza.
65. Dott. Zingarelli Ferdinando di Nicola (cat. 6ª) Potenza.

Il Nostro Guardasigilli, Ministro anzidetto, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1931 - Anno IX
Registro n. 203 Giustizia, foglio n. 334. — COLONNA.

(6530)

REGIO DECRETO 2 luglio 1931.

Nomina degli assessori dei circoli di Corte d'assise compresi nel distretto della Corte di appello di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4, 5, 6, 11 e 25 del R. decreto 23 marzo 1931, n. 249, sull'ordinamento delle Corti di assise;

Visto il R. decreto 23 aprile 1931, n. 432, che approva la tabella con la quale è determinato il numero degli assessori per ciascun circolo di Corte di assise del Regno;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominate assessori dei circoli di Corte di assise, compresi nel distretto della Corte di appello di Trieste, le persone qui appresso indicate, le quali durano in carica fino al 31 dicembre 1933:

Circolo di Trieste.

1. Dott. Alborghetti Ermenegildo fu Alberto (cat. 6ª) Trieste.
2. Prof. Alpago Romano fu Giovanni (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
3. Dott. Apollonio Attilio di Bartolomeo (cat. 6ª) Trieste.
4. Notaio Artico Carlo fu Giovanni (cat. 6ª) Trieste.
5. Ing. Barbo Pietro fu Sebastiano (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
6. Ing. Bearzi Pietro di Francesco (cat. 6ª) Trieste.
7. Dott. Bellazzi Gian Giacomo fu Luigi (cat. 6ª) Trieste.
8. Ten. colonnello Bellini Cesare di Salvatore (cat. 8ª) Trieste.
9. Ing. Berlam Arduino fu Ruggero (cat. 6ª) Trieste.
10. Prof. Bronzin Vincenzo fu Andrea (cat. 8ª) Trieste.
11. Ing. Caccese Francesco di Domenico, Deputato al Parlamento (cat. 1ª e 6ª) Gorizia.
12. Cambiagio Silvio fu Luigi (cat. 8ª) Trieste.
13. Dott. Cannellotto Antonio di Pietro (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
14. Dott. Costa Domenico di Giacomo (cat. 6ª) Trieste.
15. Coverlizza Arturo fu Carlo (cat. 8ª) Trieste.
16. Dott. D'Amico Filippo di Michele (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
17. Notaio De Petris Zaccaria (cat. 6ª) Gorizia.
18. Dott. De Visintini Edoardo fu Francesco (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
19. Dott. Domiacussi Pietro fu Giuseppe (cat. 6ª e 8ª) Gorizia.
20. Dragovanni Renato fu Francesco (cat. 8ª) Capodistria.
21. Dott. Du Ban Guido fu Francesco (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
22. Fioranti Martino fu Antonio (cat. 8ª) Capodistria.
23. Notaio Froglia Francesco fu Giovanni (cat. 6ª) Trieste.
24. Prof. Gentille Attilio fu Luigi (cat. 8ª) Trieste.
25. Dott. Giordano Giovanni di Antonio (cat. 6ª) Gorizia.
26. Dott. Giudice Gaetano fu Salvatore (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
27. Dott. Gutty Francesco fu Eriberto (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
28. Notaio Iaschi Guido fu Francesco (cat. 6ª) Trieste.
29. Dott. Lonciari Aldo di Carlo (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
30. Dott. Longo Antonino fu Salvatore (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
31. Dott. Magnani Rino fu Carlo (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
32. Dott. Malner Gasperotti Rodolfo fu Enrico (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
33. Dott. Manni Giorgio fu Ernesto (cat. 6ª) Trieste.
34. Ing. Matricardi Ernesto fu Filippo (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
35. Dott. Mondino Ambrogio fu Marco (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
36. Prof. Nodale Attilio di Isidoro (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
37. Prof. Osti Celso fu Gasparre (cat. 6ª) Capodistria.
38. Prof. Pasini Ferdinando fu Giovanni (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
39. Dott. Perroni Felice Salvatore fu Samuele (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
40. Primo capitano Pertosi Ascari Alberto fu Andrea (categoria 8ª) Trieste.
41. Dott. Pizzagalli Aldo fu Domenico (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
42. Pozzar Antonio fu Antonio (cat. 8ª) Capodistria.
43. Ranieri Carlo fu Domenico (cat. 8ª) Capodistria.
44. Rigo Paolo fu Carlo (cat. 6ª) Trieste.
45. Prof. Risolo Michele di Angelo (cat. 6ª) Trieste.
46. Prof. Roselli Antonio fu Antonio (cat. 6ª) Capodistria.
47. Rubini Antonio fu Francesco (cat. 6ª) Trieste.
48. Prof. Sardo Francesco fu Giovanni (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
49. Dott. Seculin Rodolfo fu Rodolfo (cat. 6ª) Gorizia.
50. Dott. Sirtori Paolo di Giovanni (cat. 6ª e 8ª) Gorizia.
51. Maggiore Solimena Michele fu Vincenzo (cat. 8ª) Trieste.
52. Prof. Spadon Giovanni fu Giovanni (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
53. Dott. Spasiano Edoardo fu Onofrio (cat. 6ª e 8ª) Gorizia.
54. Dott. Spinelli Luigi fu Odoardo (cat. 3ª e 6ª) Gorizia.
55. Dott. Sterle Rodolfo fu Carlo (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
56. Urizio Rodolfo fu Bartolomeo (cat. 8ª) Trieste.
57. Dott. Vazzi Ermanno fu Paolo (cat. 6ª e 8ª) Trieste.
58. Ing. Venuti Pietro di Giuseppe (cat. 6ª) Gorizia.
59. Prof. Ziliotto Baccio fu Enrico (cat. 5ª e 8ª) Trieste.
60. Dott. Zilli Nicolò fu Giuseppe (cat. 6ª e 8ª) Trieste.

Circolo di Udine.

1. Ing. Bellavitis Aldo di Ugo (cat. 6ª) Udine.
2. Ing. Bonicelli Guido fu Francesco (cat. 6ª) Tolmezzo.
3. Dott. Bottrè Urbano fu Giovanni (cat. 6ª) Tarcento.
4. Dott. Cecchetti Umberto fu Antonio (cat. 6ª) Tolmezzo.
5. Notaio Chiancone Michelangelo di Pietro (cat. 6ª) Pordenone.
6. Dott. Dal Dan Mario fu Antonio (cat. 6ª) Udine.
7. Dott. De Marchi Lino fu Paolo (cat. 6ª) Tolmezzo.
8. Di Prampero Giacomo fu Antonino (cat. 8ª) Udine.
9. Dott. Doretti Virginio fu Giov. Battista (cat. 6ª) Udine.
10. Dott. Fabbris Luigi fu Angelo (cat. 6ª) Udine.
11. Fancello Enrico fu Pietro, deputato al Parlamento (categoria 1ª e 4ª) San Vito al Tagliamento.
12. Dott. Gropplero Giovanni di Andrea (cat. 6ª) Udine.
13. Dott. Incalza Angelo fu Raffaele (cat. 6ª) Udine.
14. Prof. Lorenzoni Giovanni fu Giuseppe (cat. 8ª) Cividale.
15. Ing. Magnani Valentino fu Leopoldo (cat. 6ª) Udine.
16. Dott. Moro Ambrogio fu Andrea (cat. 6ª) Tolmezzo.
17. Prof. Morpurgo Enrico di Elio (cat. 6ª) Udine.
18. Prof. Passarella Gino Antonio di Gasparre (cat. 6ª) Udine.
19. Dott. Pepe Carlo fu Francesco (cat. 6ª) Tolmezzo.
20. Colonnello Petrosini Vilfrido di Ferdinando (cat. 8ª) Udine.
21. Dott. Roiatti Gino di Angelo (cat. 6ª) Udine.
22. Ing. Ronagnoli Pietro di Giovanni (cat. 6ª) Udine.
23. Rubazzer Silvio fu Alessandro (cat. 8ª) Udine.
24. Dott. Schiavi Angelo fu Gerolamo (cat. 6ª) Tolmezzo.
25. Dott. Zanini Ludovico di Pietro (cat. 6ª) Udine.

Circolo di Fiume.

1. Centurione Adrigetti Verde Manlio di Paolo (cat. 8ª) Fiume.
2. Notaio Bacci Icilio di Eugenio (cat. 3ª e 6ª) Fiume.
3. Prof. Bianchi Giovanni di Nicolò (cat. 6ª e 8ª) Abbazia.
4. Dott. Battara Rodolfo di Pietro (cat. 6ª) Zara.
5. Bocci Luciano di Luciano (cat. 8ª) Fiume.
6. Dott. Bollo Amilcare di Cleto (cat. 6ª e 8ª) Fiume.
7. Prof. Burich Enrico di Enrico (cat. 6ª e 8ª) Fiume.
8. Ing. Chierego Ezio di Giuseppe (cat. 6ª) Fiume.
9. Dott. Chiopris Arturo di Carlo (cat. 6ª e 8ª) Fiume.
10. De Poli Guido di Pasquale (cat. 8ª) Fiume.
11. Prof. Fosco Marco di Edoardo (cat. 6ª e 8ª) Zara.
12. Gigante Riccardo di Agostino (cat. 4ª) Fiume.
13. Ing. Gilardi Ugo di Riccardo (cat. 6ª) Zara.
14. Marassi Clemente di Giuseppe (cat. 9ª) Fiume.
15. Capitano Pini Nicola di Giovanni (cat. 8ª) Clana.
16. Dott. Pizzichelli Fausto di Aristide (cat. 6ª e 8ª) Zara.
17. Ten. colonnello Ramaccini Giuseppe di Alessandro (categoria 8ª) Zara.
18. Prof. Segnan Vito di Giuseppe (cat. 8ª) Fiume.
19. Centurione Serrentino Vincenzo di Pietro (cat. 9ª) Zara.
20. Dott. Sperber Oscar di Rodolfo (cat. 6ª) Fiume.

Circolo di Pola.

1. Bilucaglia Luigi fu Antonio, deputato al Parlamento (cat. 1ª e 4ª) Pola.
2. Prof. Bini Bino fu Angelo (cat. 6ª e 8ª) Pola.
3. Prof. Bisoffi Gian Luigi fu Alessandro (cat. 6ª e 8ª) Pola.
4. Bonfioli Arcadio fu Girolamo (cat. 8ª) Pola.
5. Prof. Borgogna Corrado fu Giacomo (cat. 6ª e 8ª) Pola.
6. Ing. Bray Guido fu Michele (cat. 6ª e 8ª) Pola.
7. Camus Bruno fu Giuseppe (cat. 4ª) Pisino.
8. Prof. Cerroni Orazio di Nazareno (cat. 4ª e 8ª) Parenzo.
9. De Vergottini Nicolò fu Giuseppe (cat. 9ª) Parenzo.
10. Notaio Filiputti Pietro fu Antonio (cat. 4ª e 6ª) Dignano.
11. Foglietta Ezio fu Oreste (cat. 8ª) Pola.
12. Furlani Antonio fu Giacomo (cat. 4ª) Albona.
13. Gabrielli Giovanni fu Giuseppe (cat. 9ª) Pisino.
14. Ginesi Enrico di Giovanni (cat. 8ª) Pola.
15. Notaio Gioseffi Giuseppe fu Luigi (cat. 6ª) Pola.
16. Dott. Grado Benedetto fu Salvatore (cat. 6ª) Pola.
17. Ing. Grubissich Antonio fu Matteo (cat. 6ª e 8ª) Pola.
18. Prof. Orefice Ezio fu Marco (cat. 6ª e 8ª) Pisino.
19. Padrone Gennaro fu Domenico (cat. 8ª e 9ª) Dignano.
20. Dott. Parovel Italo fu Pietro (cat. 6ª e 8ª) Pola.
21. Dott. Pezzi Egidio di Eugenio (cat. 6ª) Pola.
22. Capitano Pisani Vincenzo fu Carlo (cat. 8ª) Pola.
23. Dott. Pitacco Giorgio di Lorenzo (cat. 6ª e 8ª) Pola.
24. Pressi Guido di Sebastiano (cat. 8ª) Pola.
25. Relli Giovanni fu Giorgio (cat. 9ª) Pola.
26. Dott. Savorgnan Riccardo fu Francesco (cat. 6ª) Pola.
27. Dott. Scopinich Bruno fu Antonio (cat. 6ª) Pola.
28. Dott. Segnan Mario di Nicolò (cat. 6ª) Pola.
29. Dott. Serra Michele fu Nunzio (cat. 6ª e 8ª) Pola.
30. Prof. Stupar Anteo fu Giacomo (cat. 6ª e 8ª) Lussino.
31. Dott. Tabouret Arturo fu Giuseppe (cat. 6ª e 8ª) Pola.
32. Prof. Toniatti Manlio fu Teodoro (cat. 6ª e 8ª) Lussino.
33. Ing. Turina Alberto di Paolo (cat. 6ª) Pola.
34. Ing. Valdemarin Luigi fu Francesco (cat. 6ª) Pola.
35. Vianelli Giorgio fu Silvestro (cat. 4ª) Rovigno.

Il Nostro Guardasigilli, Ministro anzidetto, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 2 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1931 - Anno IX
Registro n. 203 Giustizia, foglio n. 335. — COLONNA.

(6531)

DECRETO INTERMINISTERIALE 31 agosto 1931.

Modificazioni ed aggiunte al decreto Interministeriale 22 agosto 1930-VIII concernente le norme per la stampa e la vendita da parte del Provveditorato generale dei testi unici di Stato per le scuole elementari.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 22 agosto 1930-VIII col quale venivano fissate le norme per la stampa e la vendita del testo unico di Stato per le singole classi delle scuole elementari;

Riconosciuta la necessità di apportare alcune modificazioni ed aggiunte alle norme stesse;

Sulla proposta del Provveditore generale dello Stato;

Decreta:

Articolo unico.

Sono apportate le seguenti modificazioni ed aggiunte al decreto Ministeriale 22 agosto 1930-VIII contenente le norme per la stampa e la vendita del testo unico di Stato per le scuole elementari:

Lo sconto da praticarsi per la cessione dei volumi alle Case editrici concessionarie della vendita dei libri all'ingrosso che al n. 8 del citato decreto era stabilito nel 40 % del prezzo di copertina viene ridotto alla misura del 37,50 per cento.

Il termine entro il quale le Case editrici debbono impegnare il quantitativo dei volumi ad esse assegnato è fissato al 15 settembre 1931-IX.

Le Case editrici sono tenute a pagare all'Istituto Poligrafico dello Stato il prezzo dei volumi depurato dal relativo sconto entro il 30 novembre 1931-IX, presentando a garanzia di tale obbligo apposita fideiussione bancaria rilasciata da uno dei seguenti Istituti: Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca del lavoro, Banca commerciale italiana, Credito italiano, Banco di Roma, Istituto italiano di credito marittimo, Monte dei Paschi di Siena.

Per gli accrediti accertati prima del 30 novembre 1931 nonchè sui versamenti effettuati prima di tale data, è concesso uno sconto del 5,50 % in ragione di anno.

Il sub sconto che le Case editrici debbono concedere ai librai ed agli enti delegati per la gestione delle scuole non classificate, sub sconto che al n. 12 del predetto decreto Ministeriale era stabilito nella misura del 22 %, porto e imballo a carico, viene ridotto al 20,50 % porto e imballo a carico.

Lo sconto da praticare alla Società generale delle Messaggerie Italiane, che era stabilito dallo stesso comma 12 nella misura del 32 % porto ed imballo a carico, viene ridotto al 30 % porto ed imballo a carico.

La differenza del 2,50 % risultante tra lo sconto del 40 % previsto dal decreto Ministeriale 22 agosto 1930-VIII e quello del 37,50 % praticato in confronto degli editori, giusta le disposizioni del presente decreto, sarà trattenuta dall'Istituto Poligrafico dello Stato e da questo versata all'Opera nazionale Balilla.

Roma, addì 31 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro per l'educazione nazionale:
GIULIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(6606)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 2090 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Pietro figlio del fu Marco e della fu Cliba Maria, nato a Dignano il 21 giugno 1850 e abitante a Dignano (Buccovici n. 72), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Marco, nato a Dignano dall'or defunta Contossich Eufemia il 18 luglio 1893.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5006)

N. 924 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Bibulich » e « Diminich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Bibulich Angelica ved. di Mauro, figlia del fu Giuseppe e della fu Antonia Pulich, nata a San Domenica (Albona) l'8 aprile 1858 e abitante a Pola, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Biboli » e « Dimini » (Biboli Angelica nata Dimini).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta di « Biboli » anche ai figli Bibulich, nati a Pola: Anna il 16 settembre 1875 e Nicolò il 7 ottobre 1881, nonchè ai nipoti, figli illegittimi della defunta figlia Maria, nati a Pola: Ermani Otello il 30 marzo 1919; Bruna, il 6 novembre 1907; Romana, l'11 ottobre 1913 e Nerone nato a Szer il 23 luglio 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di ttuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5007)

N. 1242 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Nicolò figlio del fu Michele e della fu Maria Rosaz, nato a Sanvincenti il 25 novembre 1857 e abitante a Fasana (Pola) n. 158, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Matteo della defunta moglie Giovanna Vlach, nato a Dignano il 31 agosto 1883, alla nuora Bertetich Fosca fu Antonio e di Francesca Milotich, moglie del figlio Matteo, nata a Gallignana il 26 ottobre 1878, ed alle nipoti nate a Fasana: Rosa, il 10 ottobre 1906 e Veronica il 7 ottobre 1914, figlie di Matteo Bursich e di Fosca Bertetich.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5008)

N. 948 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Bosich » e « Potek » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Bosich Lucia ved. di Pietro, figlia del fu Giovanni Poteck e della fu Maria Rovis-Valentincic, nata a Gimino il 4 aprile 1861 e abitante a Pola, via Badogiio n. 37, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bossi » e « Gallo » (Bossi Lucia nata Gallo).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta di « Bossi » anche al figlio

Bosich Antonio, nato a Pola il 14 ottobre 1892, ed alla nuora Stefania Cellich fu Giuseppe e di Fosca Zolich, nata a Pola il 7 febbraio 1900, moglie del figlio Antonio Bosich.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5009)

N. 949 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bosaz » è di origine italiana e che in forza dell'art 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Bosaz Maria, figlia del fu Biagio e della fu Marianna Jellenich, nata a Gimino il 16 febbraio 1896 e abitante a Pola, via Argonati, 33, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosazzi »
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio illegittimo nato a Pola il 7 novembre 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di at- residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5010)

N. 956 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926. n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bosaz » (Bosac) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosaz (Bosac) Matteo figlio di Pasquale e di Maria Suffich, nato a Gimino il 21 febbraio 1895 e abitante a Pola, via San Giorgio n. 45, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosazzi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Marzar di Antonio e di Maria Ghersinich, nata a Pola il 1° settembre 1897 ed alla figlia Romana, nata a Pola il 2 agosto 1926, nonchè ai figli della prima moglie defunta Maria Nacinovich, nati a Pola: Francesco il 10 settembre 1920 e Francesca il 21 luglio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5011)

N. 957 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bosaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosaz Antonio figlio del fu Domenico e della fu Lucia Mattica, nato a Gimino il 3 ottobre 1867 e abitante a Scattari (Pola) n. 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosazzi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bosaz di Antonio e di Antonia Uicich, nata a Scattari l'8 dicembre 1883, ed ai figli nati a Scattari (Pola): Maria, il 2 marzo 1903; Elisa, il 2 novembre 1907; Zivka, il 15 agosto 1920; Giovanni, il 22 giugno 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5012)

N. 943 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosich » (Bozic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Bosich (Bosic) Rosa figlia del fu Bortolo e di Domenica Percovich, nata a Grobenico (Valdarsa) il 23 dicembre 1900 e abitante a Pola, via Giulia n. 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bossi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5013)

N. 947 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bosich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosich Antonio figlio del fu Antonio e della fu Maria Morgan, nato a Stridone (Portole) il 10 dicembre 1871 e abitante a Pola, via Besenghi n. 50, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bossi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pasqua Bachich fu Francesco e di Francesca Clarich, nata a Fiume il 26 marzo 1875.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5014)

N. 945 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bosig » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosig Arturo, figlio di ignoto e della fu Maria Bosig, nato a Trieste il 26 aprile 1876 e abitante a Pola, via delle Vigne, n. 15, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bossi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Bacchiaz di Matteo e fu Caterina Ruzich, nata a Pola il 5 giugno 1884, ed ai figli nati a Pola: Anna, il 2 febbraio 1910; Arturo, il 21 febbraio 1914; Giuseppe, il 29 novembre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5015)

N. 1180 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bubich » è di origine italiana e che in forza dell''art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bubich Giacomo figlio del fu Giacomo e di Pasqua Voinich, nato a Lisignano (Pola) il 28 gennaio 1881 e abitante a Lisignano (Pola) n. 23, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bubbi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Percovich di Giovanni e di Maria Balde, nata a Lisignano il 1° marzo 1885, ed alle figlie nate a Lisignano: Maria, il 4 dicembre 1904; Fosca, il 9 settembre 1906; Antonia, il 15 marzo 1911; Eufemia, il 16 settembre 1918; Amalia, il 20 agosto 1924; e Caterina, il 4 febbraio 1928, nonchè alla madre Pasqua Voinich fu Matteo e fu Mattea Gracalich, nata a Lisignano il 27 marzo 1850.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5016)

N. 1179 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bubich » è di origine italiana e che in forza dell''art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bubich Giuseppe figlio del fu Matteo e di Anna Fedel, nato a Lisignano (Pola) il 30 ottobre 1896 e abitante a Lisignano (Pola) n. 2, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bubbi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bogliun di Luca e di Eufemia Severlizza, nata a Lisignano il 9 aprile 1897, ed ai figli nati a Lisignano: Giuseppe, il 3 settembre 1920; Antonio, il 24 maggio 1923; Violetta, il 30 dicembre 1925; nonchè alla madre Anna Fedel di Matteo e fu Caterina Voinich, nata a Lisignano il 26 luglio 1872.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5017)

N. 1178 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bubich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bubich Vladimiro figlio del fu Antonio e della fu Anastasia Vojnich, nato a Lisignano (Pola) il 7 novembre 1886 e abitante a Lisignano (Pola) n. 22, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bubbi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Anastasia, nata a Lisignano il 25 maggio 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5018)

N. 938 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosich Antonio figlio di Antonia e della fu Elena Bradetich, nato a Pola il 1° febbraio 1887 e abitante a Pola, via Castagner n. 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Dobrilla di Martino e di Giustina Raico, nata a Pola il 13 dicembre 1891, ed alla figlia Nella, nata a Pola il 5 ottobre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5019)

N. 942 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Bosich Ersilia figlia del fu Raimondo e di Lucia Ciach, nata a Pola il 6 marzo 1892 e

abitante a Pola, via Petrarca n. 15, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bossi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5020)

N. 959 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosaz Santo figlio del fu Matteo e della fu Maria Vitassovich, nato a Sichici (Pola) il 2 novembre 1851 e abitante a Sichici (Pola) n. 2, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Radollovich di Matteo e fu Natalina Sansa, nata a Pomer il 24 marzo 1864, ed ai figli nati a Sichici (Pola): Pasquale il 9 aprile 1900; Alessandro, il 30 maggio 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5021)

N. 959 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosaz Antonio figlio di Santo e di Antonia Radollovich, nato a Sichici (Pola) il 5 ottobre 1890 e abitante a Sichici (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Eufemia Bosaz del fu Nicolò e di Mattea Sgomba, nata a Scattari (Pola) il 3 marzo 1896, ed ai figli nati a Sichici (Pola): Silvio il 6 marzo 1921 e Giustina il 13 ottobre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(5022)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la giustizia e gli affari di culto, con nota in data 1° settembre 1931 ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 823, contenente modificazioni alle norme in materia di privilegi marittimi.

(6591)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la giustizia e gli affari di culto, con nota in data 1° settembre 1931 ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 luglio 1931, n. 953, contenente modificazioni alla circoscrizione giudiziaria del Regno e relative norme di attuazione e la data di inizio del funzionamento della pretura di Pontebba.

(6592)

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 788, riguardante variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1930-31, e convalidazione del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 791, relativo a prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

(6605)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 159.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato consolidato 3,50 (1906) n. 281253 per la rendita annua di L. 1820, intestato a Muzi Carlo Eugenio fu Concezio domiciliato in Napoli.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 20 giugno 1931 Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5344)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*) Avviso n. 161.

È stato chiesto il tramutamento al portatore del certificato consolidato 5 % n. 156485 di L. 3020 intestato a Della Chiesa di Cinzano e Roddi Adele fu Lodovico moglie di Riccardi Giovanni fu Amedeo, domiciliati a Torino con vincolo dotale.

Poichè il certificato presentato manca del mezzo foglio, ch'è stato dichiarato smarrito, su cui si annotavano i pagamenti semestrali prima dell'unione del foglio di ricevute, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni od altri impedimenti, sarà proceduto al chiesto tramutamento del certificato ritenendosi di nessun valore la parte mancante (articoli 75 e 169 del regolamento generale 19 febbraio 1911, n. 298).

Roma, 27 giugno 1931 Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5404)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 176.

Media dei cambi e delle rendite

del 2 settembre 1931 - Anno IX

Francia	74.95	Oro	368.90
Svizzera	372.26	Belgrado	33.69
Londra	92.94	Budapest (Pengo)	3.34
Olanda	7.715	Albania (Franco oro)	368 —
Spagna	172.25	Norvegia	5.112
Belgio	2.67	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.544	Svezia	5.12
Vienna (Schillinge)	2.686	Polonia (Sloty)	213 —
Praga	56.67	Danimarca	5.112
Romania	11.32	Rendita 3,50 %	73.825
Peso Argentino Oro	12.21	Rendita 3.50 % (1902)	68 —
Peso Argentino Carta	5.35	Rendita 3 % lordo	44.50
New York	19.119	Consolidato 5 %	82
Dollaro Canadese	19.05	Obblig. Venezie 3.50%	79.95

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Abbruciamento di titoli rimborsati - Riscontro e collocamento nelle urne di schede - Estrazione di titoli.

Si notifica che il 1° ottobre p. v., incominciando alle ore 9, si procederà presso la sede del Consorzio, via Vittorio Veneto, 89, alle seguenti operazioni:

a) In ordine alle obbligazioni 5 %:

1° abbruciamento dei titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° novembre 1930 al 30 giugno 1931;

2° estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1921 (1ª emissione, 21ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:
n. 69 titoli da 1 obbligazione
» 21 titoli da 5 obbligazioni
» 71 titoli da 10 obbligazioni e così in totale

n. 161 titoli rappresentanti n. 884 obbligazioni per un capitale nominale di L. 442.000;

3° estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1922 e 1923 (2ª emissione, 17ª estrazione), da effettuarsi in base agli appositi piani di ammortamento, e cioè.
n. 21 titoli da 1 obbligazione
» 57 titoli da 5 obbligazioni
» 192 titoli da 10 obbligazioni e così in totale

n. 270 titoli rappresentanti n. 2226 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.113.000;

4° estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1924 (3ª emissione, 14ª estrazione), da effettuarsi in base ad apposito piano di ammortamento, e cioè:
n. 229 titoli da 10 obbligazioni, rappresentanti n. 2290 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.145.000;

5° estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1925-1926 (4ª emissione, 13ª estrazione), da effettuarsi in base agli appositi piani di ammortamento, e cioè:
n. 157 titoli da 10 obbligazioni rappresentanti n. 1570 obbligazioni per un capitale nominale di L. 785.000;

6° estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1927 (5ª emissione, 9ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:
n. 14 titoli da 10 obbligazioni rappresentanti n. 140 obbligazioni per un capitale nominale di L. 70.000;

7° estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1928 (6ª emissione, 7ª estrazione), da effettuarsi in base agli appositi piani di ammortamento e cioè:
n. 9 titoli da 1 obbligazione
» 2 titoli da 5 obbligazioni
» 240 titoli da 10 obbligazioni e così in totale n. 2419 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.209.500;

8° estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1929 (7ª emissione, 5ª estrazione), da effettuarsi in base agli appositi piani di ammortamento, e cioè:
n. 103 titoli da 10 obbligazioni, rappresentanti n. 1030 obbligazioni per un capitale nominale di L. 515.000;

9° estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1930-1931 (8ª emissione, 4ª estrazione), da effettuarsi in base agli appositi piani di ammortamento e cioè:
n. 102 titoli da 10 obbligazioni, rappresentanti n. 1020 obbligazioni per un capitale nominale di L. 510.000;

10° estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1931 (9ª emissione, 1ª estrazione) da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento e cioè:
n. 150 titoli da 10 obbligazioni, rappresentanti 1500 obbligazioni per un capitale nominale di L. 750.000.

b) In ordine alle obbligazioni 6 % di credito comunale serie speciale « Città di Palermo »:

1° estrazione a sorte di n. 33 titoli da 10 obbligazioni della 1ª tranche, rappresentanti n. 330 obbligazioni, per un capitale nominale di L. 165.000 (10ª estrazione);

2° estrazione a sorte di n. 32 titoli da 10 obbligazioni della 2ª tranche, rappresentanti n. 320 obbligazioni per un capitale nominale di L. 160.000 (9ª estrazione);

3° estrazione a sorte di n. 31 titoli da 10 obbligazioni della 3ª tranche, rappresentanti n. 310 obbligazioni per un capitale nominale di L. 155.000 (7ª estrazione);

4° estrazione a sorte di n. 28 titoli da 10 obbligazioni della 4ª tranche, rappresentanti n. 280 obbligazioni per un capitale nominale di L. 140.000 (5ª estrazione);

5° estrazione a sorte di n. 53 titoli da 10 obbligazioni della 5ª tranche, rappresentanti n. 530 obbligazioni per un capitale nominale di L. 265.000 (2ª-3ª estrazione).

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, 1° settembre 1931 - Anno IX

Il presidente: A. BENEDUCE.

(6593)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 10

			DIFFERENZE con la situazione al 31 luglio 1931-IX — (migliaia di lire)	
ATTIVO.				
Oro in cassa . . . . L.		5.372.031.044,40	+	21
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero . . . . L.	2.367.703.151,14		—	49.765
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere »	1.127.283.367,67		+	2
		3.494.986.518,81	—	49.763
Riserva totale . . . . L.		8.867.017.563,21	—	49.742
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105		—
Cassa . . . . »		258,745.274,97	—	28.325
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3.168.115.876,09	—	97.826
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		5.226.237,09	—	227
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	1.084.201.289,89		—	38.570
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . . »	161.838,65			—
		1.084.363.128,54	—	38.570
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.347.092.346,48	+	1.771
Titoli di pertinenza della Cassa auton. d'ammortamento del Deb. pubbl. int. »		375.000.000 —		—
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	72.753.966,40		—	81.741
altri . . . . . »	70.883.827,76		+	3.071
		143.637.794,16	—	78.670
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni . . . . L.		369.907.771,05		—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200.000.000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		176.008.270,89		—
Istituto di liquidazioni . . . . »		1.207.600.793,53	+	80.000
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	30.000.000 —			—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —			—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . . »	88.738.984,62			—
Impiego fondo pensioni . . . . . . »	215.671.301,49		+	3.312
Impiego in titoli Istituto di liquidazioni . . . . . . »	369.907.771,05			—
Debitori diversi . . . . »	980.998.377,76		+	41.505
		1.717.801.434,92	+	44.817
Spese . . . . L.		93.923.063,67	+	1.732
L.		20.787.237.659,60		
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		27.039.680.141,05	—	1.025.163
L.		47.826.917.800,65		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		274.027.538.80	—	26
TOTALE GENERALE . . . L.		48.100.945.339,45		

Saggio normale dello sconto 5 1/2 per cento (dal 19 maggio 1930-VIII).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(1830)

D'ITALIA

Versato L 300.000.000

---

agosto 1931 (IX)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 31 luglio 1931-IX (migliaia di lire)	
Circolazione dei biglietti . . . . L.		14.592.890.450 —	—	85.483
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »		376.996.984,96	—	31.304
Depositi in conto corrente . . . . »		1.590.074.302,05	+	40.513
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »		300.000.000 —		—
Totale partite da coprire . . . L.		16.859.961.737,01	—	76.274
Capitale . . . . L.		500.000.000 —		—
Massa di rispetto . . . . »		100.000.000 —		—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . »		32.500.000 —		—
Conti correnti vincolati . . . . »		21.455.874,69	—	3.523
Fondo estinzione Buoni tesoro 1931 (Art. 5 R. D. L. 5 maggio 1931, n. 450) . . »		500.000.000 —		—
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . »		1.136.992.944,40	—	37.746
Istituto di liquidazioni conto titoli . . . . »		369.907.771,0		—
Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubbl. interno — conto corrente »		25.941.916,08		—
Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubbl. interno — conto titoli »		375.000.000 —		—
Partite varie:				
Riserva speciale azionisti . . . . L.	89.801.732,48			—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici »	46.000.000 —			—
Creditori diversi . . . . »	487.213.923,61		—	52.430
		623.015.656,09	—	52.430
Rendite del corrente esercizio. . . . . L.		242.461.760,28	+	4.933
Utili netti dell'esercizio precedente . . . . »		—		—
L.		20.787.237.659,60		
Depositanti . . . . »		27.039.680.141,05	—	1.025.163
L.		47.826.917.800,65		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		274.027.538,80	—	265
TOTALE GENERALE . . . L.		48.100.945.339,45		

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 52,59 per cento

p. *Il ragioniere generale*: ROSAI.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Cessazione di notari dall'esercizio.

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 21 agosto 1931-IX, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Kotnik Ignazio residente nel comune di Comeno, distretto notarile di Gorizia, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 20 settembre 1931 in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, 28 agosto 1931 - Anno IX.

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(6577)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 21 agosto 1931-IX, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Milazzo Francesco residente nel comune di Paternò, distretto notarile di Catania, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 17 settembre 1931 in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, 28 agosto 1931 - Anno IX.

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(6578)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 21 agosto 1931-IX, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Langella Eustachio Salvatore Stanislao, residente nel comune di Torre Annunziata, distretto notarile di Napoli, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 12 settembre 1931 in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, 28 agosto 1931 - Anno IX.

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(6579)

CONCORSI

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Concorso pel conferimento di n. 66 assegni vitalizi facoltativi sulla Cassa sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione.

È aperto il concorso per il conferimento di n. 66 assegni vitalizi facoltativi sulla Cassa sovvenzioni, con decorrenza dal 1° gennaio 1932.

Possono partecipare al detto concorso le seguenti categorie di persone, qualora ad esse non spetti, o non sia già stato liquidato, l'assegno vitalizio di diritto a carico dell'Opera di previdenza:

a) impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza aver diritto a pensione, purchè sia trascorso un biennio dalla eventuale concessione dell'indennità ad essi attribuita;

b) vedove senza pensione d'impiegati civili dello Stato, purchè sia trascorso un quadriennio dalla eventuale concessione dell'indennità ad esse attribuita;

c) prole orfana di ambo i genitori senza pensione (figli minorenni, orfani e orfane maggiorenni inabili a proficuo lavoro per difetti fisici o mentali e figlie nubili maggiorenni che abbiano compiuto il 40° anno di età) d'impiegati civili dello Stato; purchè il matrimonio dell'autore non sia avvenuto dopo l'abbandono del servizio attivo;

d) genitori d'impiegati civili dello Stato.

Sono esclusi dal diritto di concorrere agli assegni suddetti il personale ferroviario, quello dei corpi armati di qualsiasi categoria ed i loro superstiti.

Le domande devono essere presentate non oltre il giorno 31 ottobre 1931 alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, via Goito, 4 Roma. Detto termine è improrogabile e quindi le domande non presentate entro detto termine o non completamente documentate entro il termine stesso, non saranno prese in considerazione.

Le domande devono indicare il preciso domicilio dell'aspirante, ed essere corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato governatoriale o podestarile da rilasciarsi in data posteriore al presente bando di concorso, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti la situazione di famiglia dell'aspirante, o del padre, quando si tratti di orfani (di ciascun membro della famiglia dovrà indicarsi la professione e la condizione economica). Dal detto certificato deve inoltre risultare se l'aspirante sia o meno titolare di rivendita di generi di privativa o goda assegno fisso a carico di enti pubblici;

3° documento della competente autorità ai sensi di legge, con data posteriore al presente bando di concorso, con cui si attesti la cittadinanza italiana dell'aspirante, e, se del caso, del dante causa o dei danti causa (casi di vedove, orfani, genitori);

4° stato di servizio dell'impiegato.

Occorre inoltre:

per gli ex impiegati: *a*) una copia del decreto di cessazione dal servizio; *b*) una dichiarazione della competente Amministrazione dalla quale risultino i motivi del provvedimento qualora questi non siano indicati nel decreto; *c*) il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo all'eventuale conferimento dell'indennità per una volta tanto;

per le vedove: *a*) l'atto di matrimonio; *b*) l'atto di morte del marito; *c*) il certificato di conservata vedovanza di data posteriore al presente bando; *d*) il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo alla concessione dell'indennità; *e*) un certificato comprovante non essere stata pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa dell'aspirante; *f*) gli atti di nascita di tutti gli orfani minorenni;

per gli orfani: *a*) l'atto di matrimonio dei genitori; *b*) l'atto di morte del padre; *c*) l'atto di morte della madre, o in sua vece, l'attestazione che la madre è passata ad altre nozze; *d*) se donne, il certificato di stato nubile di data posteriore al bando; *e*) il decreto o i decreti con i quali la Corte dei conti abbia liquidato l'indennità o la pensione all'aspirante o all'uno o all'altro dei suoi genitori, o in sostituzione dei decreti un certificato della Corte. Per gli orfani minorenni occorre inoltre il verbale di nomina del tutore. Le orfane maggiorenni dovranno produrre il certificato di stato libero di data posteriore al presente avviso. Per gli inabili dovrà inoltre prodursi un certificato del medico comunale, debitamente autenticato, dal quale risulti per quale malattia o difetto fisico o mentale l'aspirante sia permanentemente inabile a proficuo lavoro;

per i genitori: *a*) l'atto di matrimonio; *b*) l'atto di nascita e di morte dell'iscritto; *c*) il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo alla liquidazione della pensione o dell'indennità a favore dell'impiegato o eventualmente a favore della vedova; *d*) un certificato del medico comunale, da cui risulti per quale malattia o difetto il richiedente sia inabile al lavoro.

I documenti da esibire sono sottoposti alle disposizioni vigenti in tema di legalizzazione.

Quando intendano concorrere due o più figli di un comune autore (ai quali peraltro non può essere conferito che un solo assegno) deve presentarsi una sola domanda, corredata dai documenti personali di ciascuno.

Istanza e documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta l'ultimo comma dell'art. 68 del testo unico approvato con R. decreto 26 febbraio 1928, n. 619.

Roma, 1° settembre 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: VIII.

(6604)

MUGNOZZA GIUSEPPE *direttore*

ROSSI ENRICO *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.